

AVVISO PUBBLICO

OGGETTO: Avviso pubblico ex art. 193, comma 4, D.lgs. 36/2023 e ss.mm.ii dd.10.12.2025, avente ad oggetto una Proposta di Partenariato Pubblico Privato, ai sensi dell'art. 193, comma 3 del D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i., avente ad oggetto l'innovazione nei servizi di sterilizzazione dei rifiuti sanitari a rischio infettivo, la gestione dei rifiuti speciali e di facility management per le Aziende Sanitarie della Regione FVG. Avviso spostamento termini

Premesso che:

- con nota assunta al prot.n.178358 dd.10.11.2025, è pervenuta una proposta di Partenariato Pubblico Privato (PPP), avente ad oggetto l'innovazione nei servizi di sterilizzazione dei rifiuti sanitari a rischio infettivo e di facility management per le Aziende del SSR FVG per una durata di 20 anni;
- Con nota prot. GENARCS-GEN-2025-48402-P dd. 05.12.2025, l'Azienda Regionale di Coordinamento per la Salute ha attestato il potenziale interesse pubblico alla proposta di tutte le Aziende del SSR coinvolte;
- in data 10.12.2025, in conformità alle disposizioni del D.lgs.36/2023 s.m.i., ARCS e ASU FC hanno provveduto alla pubblicazione di un Avviso Pubblico ex art. 193, comma 4, D. Lgs. n.36/2023 e ss.mm.ii., che si intende integralmente richiamato;
- Con sentenza del 5 febbraio 2026 Causa -810/24, la Corte di giustizia della U.E. ha disposto che i commi 4 e 15 dell'art. 173 del D.lgs. 50/2016 si pongono in contrasto con l'art. 3, paragrafo 1, della direttiva 2014/23/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014, sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, in combinato disposto con l'art. 49 TFUE, con gli articoli 30 e 41, nonché con il considerando 68 di tale direttiva, che deve essere interpretato nel senso che esso osta a che uno Stato membro riconosca al promotore di una procedura di finanza di progetto un diritto di prelazione;
- Considerate le precise censure mosse dalla Corte di Giustizia all'istituto italiano della prelazione, la pronuncia in argomento, ancorché riguardante l'art. 183 del D.Lgs. n. 50/2016, potrebbe estendere i propri effetti precettivi anche alle previsioni del vigente Codice dei contratti pubblici.

Si rende noto che

- La stazione appaltante, allo stato e salvo diversi interventi normativi o interpretazioni delle Autorità preposte, si uniformerà alla pronuncia della Corte di

Giustizia non indicando, nei futuri bandi, la facoltà prevista dall'art. 193, comma 12, del D.Lgs. 36/2023;

- Stante il potenziale impatto di tale pronuncia sul procedimento avviato, i termini precedentemente fissati ai sensi dell'art. 193, comma 4, del D.Lgs. 36/2023 vengono posticipati e fissati alle **ore 12,00 del 29 aprile 2026**.

Udine, li 5 marzo 2026